

# *cittadini per il territorio*



Dipartimento del territorio  
Residenza governativa  
6500 Bellinzona

**Mendrisio, 19 marzo 2012**

## **Osservazioni al PAM2**

Il PAM2, progetto di agglomerato di seconda generazione per il Mendrisiotto, è stato oggetto di una consultazione aperta a tutta la popolazione durante lo scorso mese. Come Cittadini per il Territorio abbiamo letto con interesse il documento e ci permettiamo di fare le seguenti considerazioni e osservazioni.

### **1. Paesaggio e insediamenti**

#### **1.1 Riqualifica del Laveggio e delle rive a lago**

Come associazione promotrice del progetto di “Parco del Laveggio” siamo particolarmente soddisfatti che ben tre schede delle misure del **PAM2** siano legate al nostro progetto. Riteniamo infatti che la riqualifica del Laveggio permetterebbe di valorizzare e tutelare quello che resta di un paesaggio di pianura un tempo pregevole, ma ora maltrattato e di salvaguardare aree agricole, che via via vengono erose da una inesauribile fame di terreni edificabili. La realizzazione delle misure proposte sarebbe un passo importante per sancire finalmente un cambiamento nell’approccio alla gestione del proprio territorio.

La **Parte I – Rapporto** del **PAM2** concorda con le nostre considerazioni (citiamo):

*La rete delle acque, importante riferimento nel paesaggio, è pure stata fortemente trasformata, e ciò interessa sia i corsi d’acqua secondari ma anche i tracciati dei fiumi principali. Attualmente il Laveggio, che attraversa buona parte del fondovalle del Mendrisiotto (da Stabio a Riva San Vitale dove si getta nel Ceresio), non presenta più una qualità tale da poter assumere un ruolo di riferimento per la valle che percorre. Le caratteristiche del corso d’acqua sono molto variabili, in parte è incanalato o intubato, e in parte è costretto in uno spazio esiguo delimitato dalle aree insediative poste lungo il suo corso. Negli ultimi*

***Cittadini per il territorio, C.P. 1052, 6850 Mendrisio***  
***www.cittadiniperilterritorio.ch***

*anni sono state abbandonate delle aree per deposito idrocarburi, con particolare riferimento a quelle presenti nell'area denominata Valera (Comuni di Ligornetto e Mendrisio); il recupero e la riqualifica di queste aree può costituire il motore trainante per ripristinare, nel limite del possibile, il Laveggio quale asse naturale da Stabio a Riva San Vitale. Con una debita riqualifica queste aree possono diventare preziosi elementi compositivi del paesaggio e non essere semplicemente aree di resto.*

Nella **Parte II** del documento vengono quindi implementate le seguenti schede:

La scheda **PA4: Riqualifica del Laveggio** prevede (citiamo) le seguenti misure:

- *interventi di ripristino e rivalorizzazione degli elementi costitutivi del corso d'acqua (alveo, sponde e ambienti ripuali);*
- *interventi di miglioramento dei percorsi lungo il fiume e collegamenti con altre aree di svago;*
- *tutela e valorizzazione della natura e paesaggio nelle fasce lungo il fiume;*
- *tutela degli spazi verdi e delle zone agricole esistenti e recupero di spazi verdi, con riferimento al comparto Valera;*
- *verifica ed eventuale adeguamento dei PR con le finalità del progetto.*

La scheda **PA5: Nuova area di svago nel comparto Valera** prevede (citiamo) le seguenti misure:

- *La nuova destinazione dell'area, oltre al commisurato e, previa giustificazione, insediamento di contenuti conformi alla scheda di PD R7 PSE, contemplerà la riqualifica del comparto in termini naturalistici, paesaggistici e di svago.*
- *La nuova area di svago sarà direttamente relazionata al corso d'acqua del Laveggio, che attraversa il comparto.*
- *Inserimento dell'area di svago nel progetto di valorizzazione del corso d'acqua del Laveggio.*

La scheda **PA6 Valorizzazione area di svago a lago a Riva San Vitale** prevede la creazione di una passeggiata e un parco a Lago e offre (citiamo) le seguenti opportunità:

- *collegamento alla passeggiata a lago dalla foce del Laveggio ai comparti di svago di Melano e Maroggia*
- *collegamento al progetto di riqualifica del Laveggio*
- *collegamento al comprensorio collinare e montano del San Giorgio*
- *integrazione nella rete delle aree di svago di prossimità del Mendrisiotto*

Auspichiamo che la conferma, da parte del **PAM2**, della necessità urgente di una riqualifica del Laveggio quale asse portante della mobilità lenta, dello svago di prossimità, con possibilità di collegamento tra le varie aree funzionali della pianura dell'alto Mendrisiotto, venga finalmente presa in seria considerazione dai comuni coinvolti, in primis Mendrisio.

Essi dovranno infatti essere i veri attori delle misure descritte, proponendo interventi e varianti di piano regolatore conformi alle misure proposte nelle schede. La salvaguardia del fiume diventerebbe allora l'elemento cardine per la tutela del paesaggio di un fondo valle finora maltrattato. Osservando quello che sta accadendo recentemente lungo il fiume purtroppo non sembra che si stia andando in quella direzione.

Inoltre invitiamo il Dipartimento del territorio a inserire il Laveggio nelle aree di svago di prossimità (**scheda R9, piano direttore**), così come indicato dallo stesso dipartimento nella sua valutazione al progetto “Parco del Laveggio”.

## 1.2. Insediamenti

Leggendo le considerazioni del documento di analisi (**Parte I – Rapporto**), dove si evidenzia *la presenza di riserve edificabili eccessive, sovente situate in zone inadeguate* e considerata la scheda **IN 5: Riqualifica urbanistica e riconversione area relazionata al nodo intermodale FFS di Chiasso**, che prevede la riconversione di 15'000 metri quadrati in una nuova zona residenziale amministrativa e commerciale, **riteniamo che non si giustifichino più nuovi azionamenti nel Mendrisiotto.**

Le attuali sovradimensionate zone industriali di Stabio, Mendrisio e Pian Faloppia, le due zone commerciali con possibilità di insediamento per GGT (Fox Town e Serfontana), e le attuali zone residenziali garantiscono già più che a sufficienza lo sviluppo della nostra regione per i prossimi 15 anni.

Le forti pressioni di ditte internazionali che trovano nella pianura del Medrisiotto il luogo ideale per insediarsi non giustificano la creazione di nuove zone industriali, che andrebbero a scapito di terreni agricoli e di aree verdi pregiate.

In questo senso siamo soddisfatti che il **PAM2** ribadisca anche come la riconversione a zona industriale/artigianale del comparto Valera sarà da giustificare, così come previsto dal Piano Direttore cantonale.

Alla luce di quanto evidenziato sopra non vediamo, allo stato attuale, nessuna giustificazione possibile, appoggiamo invece la rivendicazione della Società agricola del Mendrisiotto, che chiede una sua riconversione a zona agricola.

Chiediamo al Cantone alla luce dell'analisi effettuata dal **PAM2** secondo cui nel Mendrisiotto c'è un esubero di riserve di zone edificabili di valutare:

- quante di queste riserve sono utilizzate per scopo agricolo (ad esempio terreni vignati),
- se non siano ipotizzabili delle misure di dezonamento volte a effettuare un riassetto territoriale che permetta di sfruttare il potenziale edificatorio nei centri e vicino ai mezzi di trasporto pubblici salvaguardando caratteristiche paesaggistiche che altrimenti andrebbero perdute,
- che costi sarebbero ipotizzabili.

Auspichiamo inoltre che finalmente i comuni, soprattutto alla luce delle nuove aggregazioni, prendano in seria considerazione l'analisi **della Parte I – Rapporto** del **PAM2** per ridurre e posizionare meglio, con chiare misure pianificatorie, le attuali zone edificabili.

## 2. Mobilità

In generale dobbiamo osservare come questa parte di documento non abbia una vera visione di quello che dovrebbe diventare l'agglomerato urbano del Mendrisiotto. Sicuramente gli interventi proposti non riescono a raggiungere minimamente gli obiettivi del **PAM2** che dovrebbero, tra gli altri, essere (citiamo):

- *garantire l'efficienza dei trasporti pubblici ;*
- *identificare misure per il traffico individuale motorizzato capaci di migliorare la qualità di vita nell'agglomerato in generale ;*
- *considerare la mobilità lenta quale seria alternativa al traffico individuale motorizzato.*

Ci sembra che nelle schede dei trasporti pubblici e di moderazione del traffico vengano proposte unicamente delle misure ereditate dai singoli comuni, ma senza un concetto globale. Lo stesso vale per gli interventi legati alla mobilità lenta.

In questo senso le misure proposte nel PAM2 non riescono a controbilanciare i grandi progetti stradali proposti nel **PTM**, ad esempio svincolo autostradale di Mendrisio e Superstrada Mendrisio – Stabio.

La mancanza di un concetto globale per i trasporti pubblici e la mobilità lenta e l'assenza di misure per diminuire l'impatto negativo della mobilità su gomma sulla qualità di vita dell'agglomerato è una grave lacuna, in una regione dove il traffico e lo smog sono un problema quotidiano, anche per la salute dei propri cittadini.

### **3. Conclusioni**

Per quanto riguarda il paesaggio e gli insediamenti condividiamo i principi, mancano purtroppo misure vincolanti e realizzabili subito che permettano un vero riassetto territoriale nell'ottica di una minore dispersione di zone edificabili e una riorganizzazione e valorizzazione delle zone industriali. Auspichiamo che la riqualifica del fondovalle possa veramente partire dalla riqualifica del fiume Laveggio. Per troppo tempo nel Mendrisiotto la mancanza di progettualità territoriale ha portato e continua a portare a uno spreco di suolo esasperato negli ultimi anni dal proliferare di enormi capannoni di logistica. Questo fenomeno relativamente recente ha un impatto negativo non solo a livello pianificatorio, ma anche a livello sociale. Infatti l'industria che attualmente si insedia non è in grado di fornire posti di lavoro di qualità alla popolazione locale.

Riteniamo un peccato che nessuna delle misure proposte nella parte paesaggio e insediamenti, misure che permetterebbero una vera riqualifica dello spazio urbano del Mendrisiotto, siano finanziabili tramite il **PAM2**, rischiando così di restare unicamente su carta; mente al contrario, le misure legate alla mobilità, che come già detto sono deboli e a nostro parere non porteranno a reali cambiamenti, sono purtroppo le sole che avranno diritto a finanziamenti da parte della Confederazione.

**In questo senso crediamo che questo documento, nonostante i punti di pregio evidenziati, corre il rischio di non avere i riscontri che meriterebbe. Tuttavia questo studio rappresenta un riferimento ed un modello di sviluppo valido per gli enti pianificanti, che speriamo lo prendano in seria considerazione.**

Per il comitato Cittadini per il Territorio

Ivo Durisch

Grazia Bianchi

***Cittadini per il territorio, C.P. 1052, 6850 Mendrisio***  
***www.cittadiniperilterritorio.ch***